

UPI IERI IL PRIMO INCONTRO SUL BILANCIO. ALTRI DUE APPUNTAMENTI IL 20 APRILE E IL 3 MAGGIO

Piccola industria, focus sulla gestione

La piccola industria ha voglia di crescere e lo fa anche puntando sul rafforzamento della cultura gestionale e finanziaria dei suoi imprenditori.

Per questo, il comitato Piccola industria dell'Unione Parmense degli Industriali ha organizzato un percorso di incontri per «non addetti» che ha preso il via ieri con il focus dedicato all'interpretazione del bilancio. All'appuntamento, che ha messo a segno il tutto esaurito, ne seguiranno altri due,

sempre a cura di Marco Bigliardi, professionista e consulente dell'Upi: il secondo dei tre appuntamenti in calendario il 20 aprile sarà dedicato al controllo di gestione e all'analisi dei costi e della contabilità industriale, mentre il terzo e ultimo incontro previsto per il 3 maggio, sarà incentrato sul business plan e sugli altri strumenti di previsione e pianificazione.

Ieri, nella prima delle tre giornate, la tematica del bilancio è stata

particolarmente seguita. Dopo il saluto introduttivo del direttore dell'Upi, Cesare Azzali, è stata Patrizia Capitani, da un anno a capo del comitato Piccola industria dell'Upi, ad aprire i lavori. La Capitani ha ribadito l'importanza che nelle piccole realtà rivestono queste occasioni di accrescimento delle culture imprenditoriali. «Spesso l'imprenditore di una piccola media impresa ha una formazione orientata più alle funzioni tecniche o commerciali e meno

agli aspetti gestionali e finanziari», ha sottolineato Patrizia Capitani ma a fronte di un mercato sempre più competitivo, l'adozione di scelte e strategie di sviluppo da parte di chi guida un'azienda, presume necessariamente la conoscenza della complessità degli aspetti aziendali ed in particolare dei numeri che l'azienda è in grado di produrre». Il percorso è stato strutturato per non addetti ai lavori: attraverso il trasferimento di metodi e criteri di valutazione si



Upi il direttore Azzali (a sinistra) con la Capitani e Bigliardi.

propone di aiutare ad interpretare e gestire quel patrimonio di dati e informazioni che sono contenuti nel bilancio.

«Il bilancio, di norma, è considerato un documento riservato a specialisti. E' un'opinione non corretta, in quanto le conoscenze di base per poterlo interpretare correttamente sono acquisibili in tempi molto limitati - ha spiegato Marco Bigliardi -. L'analisi periodica del bilancio dell'impresa nella quale si opera, eventualmente estesa anche a quello dei concorrenti e dei principali clienti e fornitori, costituisce inoltre un momento nel quale i responsabili delle principali funzioni aziendali possono confrontarsi sulle tematiche di maggiore rilievo per la vita dell'impresa».

LA SCALATA ALLA PARMALAT COLLECCHIO: CON L'ASSEMBLEA SLITTANO ANCHE I DIVIDENDI

Granarolo lavora con Intesa per la cordata alternativa

Calzolari: proposta nel giro di una settimana. Tremonti: nessuno scudo

Tremonti nega uno scudo della politica sul caso Parmalat-Lactalis, mentre Intesa Sanpaolo conferma il proprio impegno per mettere a punto un progetto industriale di stampo italiano. E con Granarolo pronta a giocare un ruolo chiave nella partita che punta a ostacolare il passaggio del controllo sotto l'egida dei francesi, forti di un pacchetto azionario pari al 28,97% del capitale di Collecchio. In attesa dell'assemblea rinviata a fine giugno (25, 27 o 28), insieme al pagamento del dividendo (al 21 luglio), i protagonisti della vicenda lanciano segnali e tengono alta l'attenzione sul dossier dell'azienda guidata da Enrico Bondi.

E proprio il ministro del Tesoro, Giulio Tremonti, ci tiene a sgombrare il campo da eventuali malintesi. E oltre a definire «pirata» chi rifarebbe l'Iri, ha spiegato che dietro al fondo della Cassa depositi e prestiti varato col decreto anti-opa «non c'è una logica politica né il tentativo di distorcere il mercato». Il fondo «è un'idea per accompagnare la crescita dimensionale, non ha finalità protettive ma conservative». Intanto, ad esprimere ottimismo sulla nascita della cordata alternativa è stato il presidente di Granarolo, Giampiero Calzolari, che attende «nel giro di una settimana» la formalizzazione «di una proposta» con-



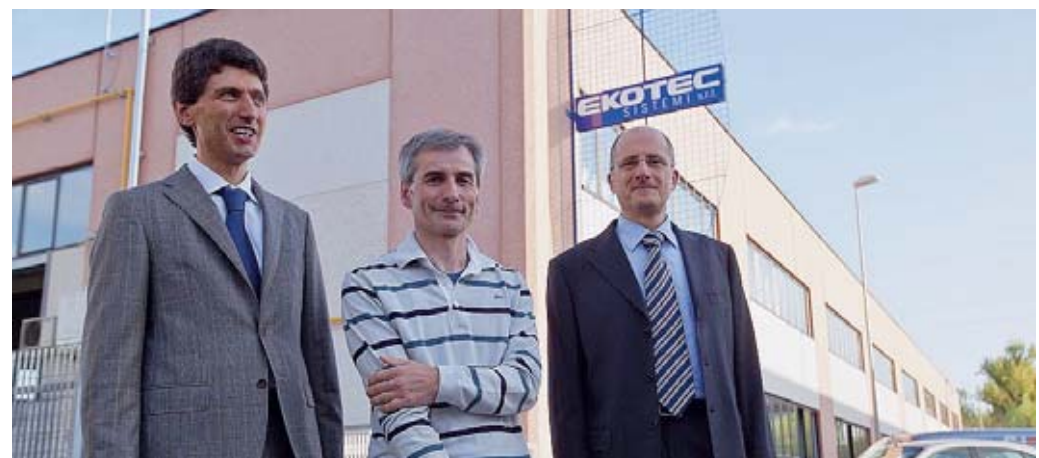
Parmalat ieri a Piazza Affari il titolo ha ceduto l'1,9% a 2,26 euro.

creta al fianco di Intesa Sanpaolo. «Sono in corso contatti con le principali banche nazionali e anche il fondo della Cdp potrebbe avere un ruolo importante», ha ricordato.

Più cauti invece i vertici della superbanca. In primis il presidente del consiglio di sorveglianza, Giovanni Bazoli, che ha voluto ribadire l'autonomia dell'istituto rispetto alla politica: «Valuteremo queste grandi operazioni in una posizione di assoluta indipendenza e senza essere condizionati da alcuna pressione esterna». D'altro canto l'Ad Corrado Passera ha spiegato che sul tavolo «non c'è» nessuna trattativa per l'acquisto del pacchetto in mano a Lactalis. «Prima il progetto, poi, se mai, in funzione di quello che decideranno gli azionisti, potrà essere una cosa o l'altra», ha aggiunto il banchiere ricordando che Intesa Sanpaolo ha dato la propria disponibilità «a una soluzione industrialmente valida e di mercato».

Infine, il direttore generale della banca Gaetano Micciché ha ricordato che l'istituto ha in corso contatti con la Cdp per formare la cordata. «Stiamo lavorando», ha detto, però l'operazione «non è facile» essendo in possesso del 29% di Collecchio. Il mercato se ne è accorto da tempo, col titolo che ha chiuso in ribasso per la terza seduta consecutiva, giù dell'1,9% a 2,26 euro.

INAUGURAZIONE AZIENDA IN CRESCITA, IL FUTURO E' L'INNOVAZIONE



Ekotec i titolari di fronte alla nuova sede inaugurata ieri.

Ekotec, nuova sede La sicurezza non è in crisi

Lorenzo Centenari

Riprodurre un ambiente di lavoro che rispecchiassi, e al tempo stesso favorisse, la medesima qualità dei prodotti realizzati. E stabilire col cliente un rapporto di massima fiducia. Così si potrebbe raffigurare la filosofia che sta dietro l'inaugurazione della nuova sede di Ekotec Sistemi, trentennale azienda di progettazione, installazione e manutenzione di sistemi di sicurezza antintrusione, antincendio e video sorveglianza.

Operativo in realtà dall'inizio dell'anno il quartier generale di Ekotec di via Strasburgo, che dopo anni rimpiazza la precedente sede di via Zani, si sviluppa su una superficie di 1000 mq, doppia rispetto al passato, dei quali 600 mq dedicati alla produzione e 400 mq riservati agli uffici. A impreziosire la cerimonia di ieri, svoltasi alla presenza di numerosi clienti e for-

nitori, anche l'allestimento della mostra di immagini fotografiche di Giovanni Calori intitolata «Cammini invisibili» e introdotta da Eles Iotti.

Ekotec, tradizionale fornitore della Magnani Rocca nonché partner e sponsor delle mostre che la Fondazione allestisce, non è certo nuova nel favorire l'insolito connubio tra arte e tecnologia. Non a caso è proprio a una metafora artistica che Michele Ghirardi, responsabile commerciale oltre che socio insieme a Gianfranco Rastelli (service), Mauro Miodini (tecnica) e Massimo Pioli (cantiere), ricorre al mo-

mento di esprimere la mission aziendale: «Come un chiodo regge il quadro senza vedersi, allo stesso modo il nostro proposito è quello di trasmettere l'idea di sicurezza usando estrema discrezione a un sodalizio umano trasparente e affidabile fondato su tempismo e prossimità territoriale. Anche grazie alla nuova sede - afferma Ghirardi - alla tecnica potremo d'ora in poi abbinare un miglior prospetto della nostra attività». Nata nel 1980 all'interno di un garage dall'iniziativa di tre persone Ekotec, tra le principali realtà locali in tema di sicurezza, automazione e fire safety, conta 32 dipendenti, con un fatturato 2010 di 2,7 milioni in netta crescita sull'2009. «La crisi - dice Ghirardi - ci ha toccato solo marginalmente. Il futuro? Invisibile. Sappiamo che la strada è quella dell'innovazione tecnologica e dello studio costante di abitudini personali ed esigenze di mercato».

1000 mq
la superficie
della nuova sede Ekotec

CISITA AL VIA UN WORKSHOP DI TRE GIORNATE. SI PARTE IL 13

Rugby e leadership per ritornare «in meta»

Primo «step» al campo di via Moletolo. Docenti: esperti di management, coach e campioni

Il gioco del rugby e la leadership. I fondamentali delle azioni del gioco nell'ottica di una leadership funzionale al gruppo, trasversale e partecipativa: attacco, sostegno, continuità, disciplina.

Sono questi i punti cardine del nuovo percorso formativo organizzato da Cisisita e intitolato: «Dal rugby ai grandi condottieri l'entusiasmo per riportare le imprese in meta». L'iniziativa propone a imprenditori e manager lo studio dei fattori chiave per il successo riflettendo sui modelli di leadership più vittoriosi della storia e sui valori del rugby.

Il primo modello di leadership proposto sarà analizzato tramite il gioco del rugby che, con i suoi valori e le sue regole, rappresenta la perfetta metafora della realtà aziendale. La strut-



Cisisita Da sinistra Pagano, Dalledonne e Bortolami.

tura del gioco, il risultato che nasce solo dal lavoro di squadra, sviluppa uno stile di leadership funzionale al gruppo, trasversale e partecipativo.

Il secondo modello di leadership presentato analizzerà i differenti stili di conduzione partendo dall'analisi delle gesta di personaggi storici, dagli studi di teorici e storici della guerra.

Il percorso formativo di Cisisita si articola in tre giornate (13, 20, 29 aprile, dalle 9 alle 13 e dalle 14

alle 18), la prima delle quali si terrà al campo da rugby di Moletolo. I partecipanti verranno seguiti da un esperto di management, da un coach e da alcuni giocatori professionisti che trasmetteranno e simuleranno i fondamentali delle azioni di gioco. I due incontri successivi si terranno in aula. Complessivamente il corso è di 24 ore, 8 per giornata. (per info: Cisisita). Come si motivano i collaboratori per il raggiungimento di obiettivi comuni? Esiste un modello organizzativo per favorire la leadership? Come si fa crescere un leader all'interno dell'organizzazione? I partecipanti verranno sollecitati nell'analizzare e analizzare gli stili di comando di sei celebri personaggi della storia: Alessandro, leadership dello slancio e dell'esempio; Wellington, la leadership solitaria; Cesare, la leadership energica votata all'azione; Custer leadership avventata; Scipione, la fortuna e la leadership; Annibale, leadership e pianificazione; Macchiavelli, imitare la volpe e il leone.

A tenere il corso saranno: Marco Bortolami, già capitano della nazionale di rugby, Aironi rugby, 64 caps con la nazionale italiana; Carlo Castagnola manager in Mannesmann e in Bosch Rexroth, marketing manager di Rugby Bologna 1928, è stato tra i fondatori di Rugby Lyons Piacenza; Andrea Dalledonne dirigente di società internazionale di consulenza, oggi amministratore delegato e commissario straordinario di aziende e gruppi industriali, opera in situazioni aziendali critiche, autore del libro: «Vincere, che impresa!»; Antonio Pagano marketing manager Montepaschi Viadana, direttore generale Rugby Rovigo, oggi general manager Santa Barbara Rugby Academy - University of California autore del libro «Marketing ovale».

Il corso sarà tenuto in aula. Complessivamente il corso è di 24 ore, 8 per giornata. (per info: Cisisita). Come si motivano i collaboratori per il raggiungimento di obiettivi comuni?

Il corso sarà tenuto in aula. Complessivamente il corso è di 24 ore, 8 per giornata. (per info: Cisisita). Come si motivano i collaboratori per il raggiungimento di obiettivi comuni?

Economia In Breve



EURIBOR AI MASSIMI DA QUASI DUE ANNI

Oro record, vola la moneta unica

Loro sfonda la barriera dei 1.460 dollari l'oncia sui mercati internazionali e anche l'argento, a 39,71 dollari l'oncia, registra il prezzo più forte da gennaio 1980. Intanto la moneta unica ha scalato la vetta di 1,43 dollari, toccando quota 1,4349, la più alta da gennaio 2010, mentre l'Euribor a tre mesi, balza ai massimi da quasi 2 anni, salendo all'1,269%.

GUALTIERI

Tecnogas: la Mmd conferma il piano

La Mmd, società iraniana con capitali a Dubai, ha confermato il piano di investimenti e sviluppo per la Tecnogas (piani cottura), l'azienda di Gualtieri (Reggio Emilia) che nei mesi scorsi l'Mmd ha acquisito fra gli asset dell'Antonio Merloni. La Mmd ha riasorbito tutti i 450 addetti.

CDA BPER

Luongo: la mia lista è chiesta al centro-sud

La sollecitazione è venuta dal centro sud, dove la Banca Popolare dell'Emilia-Romagna è molto presente. Vogliono una rappresentanza nel Cda». Ha spiegato così il magistrato Manfredi Luongo la scelta di candidarsi con una lista (la 3) al Cda di Bper, che verrà in parte rinnovato il 16 aprile.

UNIONCAMERE

Emilia prima in Italia per brevetti

L'Emilia-Romagna è al primo posto in Italia nel rapporto numero di brevetti per abitante. Lo mette in evidenza un dossier realizzato dal focus group «La proprietà intellettuale nella collaborazione ricerca-impresa e nel trasferimento tecnologico» promosso da Unioncamere Emilia-Romagna con Aster. I risultati saranno illustrati in un incontro in programma domani (10.30-13) nella sede di Unioncamere Emilia Romagna a Bologna.

TRIBUNALE DI PARMA

Grafiche Vicki, accolta l'istanza di fallimento

Lunedì - ma solo ieri si è diffusa la notizia - il tribunale di Parma ha accolto l'istanza di fallimento di «Grafiche Vicki» (da dicembre nuova denominazione sociale di Artegrafica Silva) in liquidazione. Nella storica azienda specializzata in stampati artistici, commerciali e packaging, che ha risentito della pesante crisi del settore, lavoravano 19 persone.